

Il Meccanismo Europeo di Stabilità ha cominciato i suoi versamenti (ai creditori, non alla Grecia).

di **Bodo Ellmers**

dal [CADTM](#)

La saga del salvataggio della Grecia ha conosciuto un nuovo episodio in occasione del versamento delle prime rate del nuovo prestito . Il programma di prestito di 86 miliardi di euro sarà finanziato dal Meccanismo Europeo di

Stabilità
(
MES
). Il
FMI
ha
rifiutato
di
partecipare
al
pagamento
perché
ha
dei
dubbi
sulla
sostenibilità
del
programma
di
prestito
,
negoziato
dall'Eurogruppo
,
che
non
contiene
riduzioni
importanti
del
montante
del
debito
.

Per buone ragioni: il denaro sarà utilizzato per rifinanziare il fardello insostenibile del debito greco e per ricapitalizzare le banche.
Mentre

i
creditori
hanno
ottenuto
un
momento
di
tranquillità
, i
cittadini
e
l'economia
greci
sono
di
nuovo
messi
da
parte
.

I ministri delle finanze e i capi di Stato europei dovrebbero essere sollevati: il nuovo salvataggio
dovr
ebbe
ritardare
di
qualche
anno
l'insolvenza
e
dunque
il
fallimento
della
Grecia
. Con un
po'
di
fortuna
, i
loro
mandati
saranno
terminati

e
sono
i
loro
successori
che
dovranno
assumersi
la
responsabilità
della
perdita
inevitabile
dei
miliardi
prestiti
sotto
garanzia
dei
contribuenti
.

Dove va il denaro?

Il 20 agosto scorso, dopo l'approvazione dei diversi parlamenti, il denaro del MES ha cominciato a essere versato, ma alle banche e ai creditori, non alla Grecia:

Ecco l'utilizzo proposto per questo terzo programma di salvataggio:

54 miliardi per rifinanziare i vecchi debiti;

25 miliardi per ricapitalizzare le banche;

15 miliardi per regolare i ritardi di pagamento e rifinanziare le riserve.

Si suppone che lo scarto di 8 miliardi tra i 94 miliardi previsti qui sopra e gli 86 miliardi che d
ovrebbe
fornire
il
MES
sarà
finanziato
dallo
Stato
greco
: 2
miliardi
dal
bilancio
ordinario
e 6
miliardi
dalle
entrate
delle
privatizzazioni
.
Ciò
significa
che
non solo
il
programma

fallisce
nel
finanziare
la
ripresa
economica
in
Grecia
, ma
il
contributo
greco
implica
che
altro
denaro
sarà
ritirato
dall'economia
e
dai
bilanci
pubblici
per
essere
trasferito
ai
creditori
.

Inizio dell'era dei salvataggi circolari a più livelli

Un primo pagamento di 13 miliardi di euro è stato effettuato il 20 agosto scorso. 3,4 miliardi di questa somma sono stati

utilizzati
per
rimborsare
la BCE (3,2
miliardi
per
il
principale
, 200
milioni
per
gli
interessi
) . Il
fatto
che
il
MES
cominci
a
rifinanziare
la BCE
costituisce
un
elemento
nuovo
e un
esempio
kafkiano
del
modo
in
cui
le
istituzioni
europee
giocano
a ping-pong con del
denaro
fittizio
. Ed
è
anche
un
buon
affare

per la BCE e per
gli
Stati
che
la
possiedono
:
il
CADTM
ha
pubblicato
un'eccellente
analisi
che
spiega
come la BCE fa
profitti
allo
stesso
modo
dei
fondi
avvoltoi
sugli
impegni
greci
.

Il resto del denaro sarà utilizzato per rimborsare il credito-ponte dell'UE di 7,4 miliardi che la
Grecia
ha
utilizzato
per
pagare
le rate
dovute
al
FMI
. Ho
sostenuto

in
precedenza
che
se la
Grecia
fosse
stata
insolvente
sui
prestiti
del
FMI
,
ciò
sarebbe
stato
utile per la
riforma
dell'istituzione

.
Anche
questo
pagamento
al
FMI
finanziato
del
MES
è
una
novità
:
di
solito
è
il
compito
del
FMI
fornire
prestiti
quando
uno
dei
suoi
membri

è
a
corto
di
denaro
liquido
,
cosa
che
ha
fatto
in
maniera
troppo
generosa
per la
Grecia
negli
anni
scorsi
. Il
denaro
del
FMI
è
stato
utilizzato
dai
governi
greci
,
spinti
dalla
troika,
principalmente
per
rifinanziare
i
creditori
privati
e le
banche
in
difficoltà
.

Siamo entrati manifestamente nell'era dei salvataggi circolari a più livelli. Sarebbe interessante sapere se i consigli di amministrazione del FMI e della BCE hanno già preso in considerazione quale dei due interverrà quando il MES sarà in difficoltà, cosa che succederà prima o poi, se il MES continua a (ri)finanziare gli Stati insolventi

.
Dei tredici miliardi del prossimo pagamento del MES, la parte del leone (10 miliardi) sarà tra
sferita
su
un
conto
bloccato
in
Lussemburgo
,
gestito
dal
MES
,
fuori
di
qualsiasi
controllo
democratico
. Il
pagamento
è
destinato
alla
ricapitalizzazione
delle
banche
, vale a dire al
loro
salvataggio
.
Questa
assenza
di
controllo
democratico
è
stata
criticata
dai
commenti
formulati
di

recente
da
Eurodad
a
proposito
dell'insieme
delle
condizioni
imposte
dal
nuovo
programma
. Un
membro
di
Eurodad
, Global Justice Now, ha
anche
realizzato
un blog
sul
folle
programma
di
privatizzazioni
,
che
include
una
lista
dei
beni
da
privatizzare
. È
tuttavia
improbabile
che
una
nuova
serie
di
privatizzazioni
a
prezzi

di
svendita
generi
abbastanza
risorse
da
riportare
la
Grecia
a
livelli
di
debito
sostenibile
.
Questa
è
l'insolvenza
.

Si tratta dunque, ancora una volta, di un misto di programma di salvataggio delle banche e
di
una
dichiarazione
di
insolvenza
rimandata
, vale a dire
di
un
nuovo
prestito
per
rifinanziare
vecchi
debiti
insostenibili
,
piuttosto
che

un
annullamento
dei
debiti
una
volta
per
tutte
. Se la
Grecia
fosse
un'impresa
privata
,
questo
rinvio
deliberato
e
cosciente
sarebbe
un
reato
punibile
. Tutto
ciò
dimostra
che
l'UE
ha
bisogno
di
un
quadro
ordinato
e
giusto
di
insolvenza
per
pervenire
a
una
soluzione
sostenibile
della

crisi

.

Fonte: Eurodad

Traduzione di Gigi Viglino